Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

L'ANALISI

MARIALUISA DI SIMONE

Piccole società quotate la sorpresa del Lazio sede di 14 imprese che fatturano il 54% dell'intero mercato Aim

Inaspettato record nel segmento Pmi della Borsa
Giro d'affari di 1,5 miliardi di euro sui 2,9 totali
Dal software al cinema, dall'energia alla finanza

Le regioni più rappresentate all'AIM

	RICAVI 2013 (mln €)	EBITDA 2013 (in %)	CAPITALIZ. MERCATO (mln €)
EMILIA ROMAGNA	16,3	20%	33,7
LAZIO	19,1	5%	49,1
LOMBARDIA	18,4	19%	26,7
PIEMONTE	22,6	16%	33,6
FRIULI V. GIULIA	113,9	14%	47,6

FONTE OSSERVATORIO IR TOP SU AIM

IL COLOSSO è Gala, che opera nella compravendita di energia: quotata dal marzo 2014, aveva fatturato nell'anno precedente 1,4 milioni di euro. Ma anche la Net Insurance (assicurazioni), quotata dal 2013, ha fatturato 83 milioni. La Methorios Capital (finanza) poi ha fatturato 27,7 milioni, la Mc-link (telecomunicazioni) 37,5, la Safe Bag (servizi per il turismo) 16,9, la Lucisano Media (cinema) 35,2, la Leone Film (entertainment) 20,3. E via dicendo. Tutte insieme, le 14 società laziali quotate al segmento Aim della Borsa di Milano hanno fatturato l'anno scorso 1,5 miliardi di euro: è il 54% del totale del fatturato di tutte le aziende quotate in questo segmento dedicato alle piccole e medie imprese, totale che è stato di 2,9 miliardi. E' una performance di tutto rilievo, e anche abbastanza inaspettata. Fra i settori, spicca la prevalenza del cinema-entertainment-media: oltre alle società già citate ci sono anche la Notorius Pictures (9 milioni di fatturato) e la Visibilia Editore (4,3 milioni). Ma ben rappresentata è anche l'energia, oltre che da Gala dalla Enertronica di Frosinone, che si occupa di rinnovabili e di efficienza energetica e fattura 6,1 milioni di euro. Ci sono poi la Imvest (transazioni immobiliari) che fattura 2,1 milioni, i consulenti d'affari di Soft Strategy (4,2 milioni) e la *software & big data house* Tecnoinvestimenti (63,9 milioni di fatturato).

Tutto questo lo rileva l'Osservatorio Ir Top, che delinea anche l'identikit completo delle Pmi laziali quotate, basandosi sugli ultimi bilanci disponibili: 19,1 milioni di ricavi 2013 (+26% sull'anno precedente), Ebitda (utile lordo) pari a 5,7 milioni (+35% sul 2012), 1008 il totale dei dipendenti (+13% anno su anno). Insomma la fotografia di un settore vitale e reattivo.

Per quanto riguarda il numero di società invece, con una quota pari al 24% del mercato, il Lazio si colloca al secondo posto rispetto alle Pmi della Lombardia (33%), seguite dall'Emilia Romagna (14%), dal Piemonte (5%), dal Friuli Venezia-Giulia (3%). La capitalizzazione complessiva delle società laziali è di 687 milioni di euro (33% del totale) milioni di euro.

Tutto questo dimostra che le piccole e medie imprese laziali hanno ben compreso l'importanza di quotarsi in Borsa per finanziarsi. «Il mercato Aim Italia - commenta Anna Lambiase, amministratore delegato di Ir Top - è strutturato in modo tale da costituire un canale fondamentale per l'accesso a nuovi capitali da parte di aziende di medie dimensioni che vogliano crescere e autofinanziarsi». La quotazione sul mercato «consente alle Pmi di accelerare lo sviluppo e l'espansione internazionale coinvolgendo nell'azionariato investitori prestigiosi, motivando il management e migliorando la visibilità sui mercati di riferimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA